

Le primarie del centrosinistra

Garbatella e Montesacro Ciaccheri e Caudo alla sfida con M5S e centrodestra

VALENTINA LUPIA, pagina III

Le primarie del centrosinistra

Municipi III e VIII Caudo e Ciaccheri pronti a sfidare M5S e centrodestra

VALENTINA LUPIA

Saranno due candidati del movimento civico a concorrere, a giugno, per la poltrona di presidente di municipio in due parlamentini dove i Cinque Stelle sono caduti. Le primarie di sabato, infatti, hanno visto trionfare nel III Giovanni Caudo, ex assessore all'Urbanistica durante il governo di Ignazio Marino, mentre nell'VIII Amedeo Ciaccheri, partito in largo anticipo con la sua campagna Super8.

Lo spoglio delle schede è cominciato sabato sera, non appena chiuse le votazioni: a Montesacro sono stati solo 84 su 241 i voti per Antonio Comito dei Verdi, mentre Caudo ha raggiunto 1371 preferenze, superando Paola Ilari, candidata ufficiale Pd, di 424 schede. Della stessa "linea civica", alla Garbatella (dove a votare

sono state più persone) Ciaccheri ha vinto contro il dem Enzo Foschi, in passato consigliere comunale, regionale e, per qualche tempo, capo della segreteria di Marino.

Ora, in attesa delle votazioni del 10 giugno (ballottaggio il 24), è partita aperta. Nel III municipio la candidata grillina è l'ex minisindaca Roberta Capoccioni, che non avendo più la maggioranza è caduta due mesi fa. Nell'VIII, dove Paolo Pace (poi passato a Fdi) aveva abbandonato un anno fa per le faide interne, le "primarie 5S" sono state in stile "quattro amici al bar": il nome, deciso per alzata di mano da 19 tra attivisti ed ex consiglieri, è quello di Enrico Lupardini. Un metodo giudicato improvvisato e non democratico da tanti militanti. Quasi da riunione condominiale (55 i votanti

e lontano dalla selezione in rete tipica dei pentastellati.

Ancora indecisioni, invece, nella coalizione di centrodestra. Riuniti al tavolo, più volte a settimana, stanno dialogando Massimo Milano per Fratelli d'Italia e Claudio Durigon per la Lega. Questione di giorni, dicono, e i nomi dei due candidati saranno resi noti. A giocarsela per l'VIII parlamentino sarebbero Alessio Scimè (Fdi) e Simone Foglio (Fi), mentre per il III il coordinatore municipale Francesco Filini o l'ex consigliere Vincenzo Di Giamberardino, già candidato presidente nel 2016. Ma qui, secondo alcuni militanti, non è escluso che possa essere in ballo anche un nome della Lega, con "pressioni" della senatrice Sara De Angelis, minisindaca in questo territorio durante l'amministrazione di Gianni Alemanno.

I due outsider

Le primarie di sabato hanno visto trionfare nel III Giovanni Caudo, sopra, ex assessore all'Urbanistica; e nell'VIII Amedeo Ciaccheri vicino all'area dei movimenti



Peso: 1-3%, 3-29%